

LND Magazine

SETTEMBRE - OTTOBRE | NUMERO 6 | ANNO 2021

DIVENTA ARBITRO

Vivi il calcio da protagonista

TERZA CATEGORIA

Iscrizioni in aumento

CALCIO A 5

I numeri confermano la crescita del settore



LA RIVISTA UFFICIALE DEL COMITATO REGIONALE

PIEMONTE VALLE D'AOSTA



INDICE

- 2** Calcio a 5: i numeri confermano la crescita del settore
- 3** Contributi a fondo perduto e crediti di imposta per il mondo sportivo dilettantistico
- 5** Credito di imposta per investimenti pubblicitari/sponsorizzazioni
- 7** Reclutamento arbitrale: alcune riflessioni
- 8** Doppio tesseramento: alla ricerca del progetto
- 9** L'impegno del coordinamento regionale FIGC-SGS PVdA
- 11** La riforma dello sport
- 14** Il ginocchio: un'articolazione tra le più complesse
- 15** Terza categoria: iscrizioni in netto aumento
- 16** Lo sviluppo del calcio femminile sul nostro territorio

Ho già avuto modo di condividere con voi la gioia e il piacere di salutare la partenza della nuova stagione sportiva, testimoniandovi la soddisfazione di ritornare a condividere con voi passione ed entusiasmo per il calcio giocato, quello per cui tutti insieme in ogni stagione poniamo a disposizione il nostro tempo, i nostri sacrifici e le nostre migliori azioni.

Ma sento ancora il desiderio di trasmettervi la mia vicinanza ed un messaggio beneaugurante che possa essere di buon auspicio per tutti i tesserati.

Le attività sono iniziate, gli incontri con Presidenti e Dirigenti di Società sono ripresi, il sereno confronto sulle progettualità è tornato ad essere elemento centrale del nostro percorso, nel costante confronto con tutte le componenti.

Le risultanze riguardo le iscrizioni sono state più che confortanti, a testimonianza che il calcio dilettantistico e giovanile delle nostre due Regioni poggia su basi solide e strutturate, nonostante le sofferenze della pandemia che ha lasciato segni indelebili su tutto il sistema.

E' presumibile che tutte le precauzioni sanitarie imposte dal Governo possano consentire di guardare al futuro senza prefigurare un nuovo arresto delle attività, ma dobbiamo tenere alto il livello di attenzione verso tutte le misure di contenimento del contagio epidemiologico, affinché ciascuno di noi possa contribuire favorevolmente alla conclusione di questa stagione sportiva senza battute di arresto, nella più apprezzabile regolarità e nel rispetto delle indicazioni fornite anche dai superiori Organi federali.

Io, come i Vice Presidenti, tutto il Consiglio Direttivo, i Delegati ed i Dirigenti federali operanti nelle nostre strutture federali, siamo certi che sapremo trovare azioni e sinergie utili al raggiungimento di questo obiettivo.

Come avete potuto constatare anche la FIGC, il suo Presidente, ha ottenuto un risultato estremamente importante sul fronte dei ristori in relazione alle misure di prevenzione del contagio da Covid-19, che aggiunte a quelli già definiti consentono di guardare al futuro con un certo ottimismo.

Allora credo non ci resti che invocare il fatidico "in bocca al lupo" e che la palla che da tempo non vedevamo rotolare sui campi di giuoco ritorni ad alimentare l'entusiasmo di ritrovare la felicità di una nuova vittoria, di una conquista, di un titolo sportivo, ma anche e soprattutto di ritrovare la passione di unirci con forza e determinazione per sostenere lo sport, questo sport, il giuoco del calcio, a cui tutti insieme dedichiamo tanto impegno, dedizione e grandi sacrifici!

*Christian Mossino
Presidente*

CALCIO A 5: I NUMERI CONFERMANO LA CRESCITA DEL SETTORE

ANTONIO PUNZURUDDU

Nel corso delle ultime due stagioni sportive, a causa della pandemia, anche il Calcio a Cinque regionale ha vissuto una grave crisi che ha minato la sopravvivenza dell'attività.

Una battuta d'arresto così prolungata e protocolli, giustamente rigidi, riservati alla disciplina indoor, avrebbero potuto scoraggiare le società a proseguire la loro attività a discapito dei campionati della corrente stagione sportiva.

Invece i numeri odierni, relativi alle nuove iscrizioni, sono la conferma che le problematiche descritte non hanno limitato il percorso di crescita delle Società.

Ad onor del vero la voglia di Futsal delle Società piemontesi e valdostane si era già palesata nel mese di febbraio u.s. alla ripresa dei campionati di preminenza nazionale. Tant'è vero che, tra tutti i Comitati del centro-nord, il solo Comitato piemontese non ha avuto necessità di unirsi ad altri per dare vita ai suoi campionati di serie C1 maschili e femminile.

Non solo quantità però! infatti era già stato possibile dimostrare, durante la partecipazione al Torneo delle Regioni delle rappresentative di Calcio a Cinque, **l'ottima qualità dei calciatori e calciatrici della nostra regione**: Campioni d'Italia con la Rappresentativa femminile nella penultima Edizione e Campioni d'Italia con l'Under 17 nell'ultimo Torneo svolto, oltre ad aver centrato le semifinali con tutte le categorie, cosa mai ottenuta in precedenza da nessun altro Comitato Regionale, la dicono lunga sul sapiente lavoro delle stesse Società.

Il prossimo obiettivo sarà volto alla definitiva consacrazione della Disciplina Sportiva. La **Segreteria dedicata esclusivamente al Calcio a Cinque**, in costante contatto con tutte le realtà sportive del territorio, offre l'assistenza necessaria **per dare massimo risalto e visibilità alla Disciplina stessa ed opera per strutturare e radicare il marchio "Futsal" in tutta la Regione.**

In questo cammino il supporto delle Società sarà fondamentale anche in termini di proposta: imminente l'istituzione di una "Consulta" composta da 12 rappresentanti appartenenti alle società iscritte nei campionati delle diverse categorie.

Altro passaggio fondamentale sarà il **coinvolgimento diretto del Comitato, nella figura del suo Presidente**, per richiedere e ottenere spazi nelle strutture/palestre dedicati ad allenamenti e gare delle Società attraverso un protocollo d'intesa tra lo stesso Comitato e gli Enti preposti alla gestione degli impianti sportivi.

Viva il Futsal!



**CRESCITA
COSTANTE**



**OTTIMA
QUALITA' DEI
GIOCATORI**



**SEGRETERIA
DEDICATA**

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO E CREDITI DI IMPOSTA PER IL MONDO SPORTIVO DILETTANTISTICO

ANDREA PARODI
COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI FIGC-LND C.R. PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Con l'inizio dell'autunno sono numerose le novità per le ASD/SSD in materia fiscale/contributi a fondo perduto.

Di seguito si riportano tre agevolazioni previste recentemente e di sicuro interesse.



CREDITO DI IMPOSTA SANIFICAZIONE 2021

Da lunedì 4 ottobre 2021 sarà possibile inviare, fino al 4 novembre 2021 e solo in modalità telematica, la comunicazione per poter beneficiare del credito di imposta sanificazione anno 2021.

La comunicazione potrà essere inviata direttamente dal contribuente o tramite un intermediario abilitato mediante i canali dell'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio web disponibile nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate (<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/infogen-credito-sanificazione>).

Il credito sanificazione è stato introdotto dall'art. 32 del DL 73/2021 il quale riconosce un credito d'imposta pari al 30% delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti utilizzati, per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di altri dispositivi che garantiscano la salute dei lavoratori e degli utenti. Sono comprese anche le spese sostenute per la somministrazione dei tamponi per COVID-19. Il limite massimo è di 60.000 euro per ciascun beneficiario.

L'importo del credito potrà essere ridotto proporzionalmente, laddove le domande superino le risorse stanziare. Il credito di imposta potrà essere utilizzato in compensazione mediante modello F24 solo dopo la comunicazione del credito effettivo da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il credito di imposta sanificazione non può essere ceduto a terzi.



SANIFICAZIONI, ISTANZA ALLE FEDERAZIONI PER L'AIUTO ALLE SOCIETÀ SPORTIVE

Con il Dpcm del 16 settembre sono state fissate le tempistiche e i criteri per l'attribuzione delle somme stanziare nel Fondo previsto dal Sostegni-bis per il sostegno di Asd e Ssd a ristoro delle spese di sanificazione e prevenzione (misura ad hoc e diversa rispetto a quella da comunicarsi dal 4 ottobre 2021).

La **presentazione della richiesta** di erogazione del contributo dovrà avvenire a cura degli Organismi Sportivi affiliati **entro 60 giorni dalla pubblicazione del Dpcm**. Le Asd/Ssd saranno tenute a rivolgersi alle Federazioni sportive nazionali, Discipline Sportive Associate o Enti di Promozione Sportiva presso cui sono associate.

Le spese per cui si potrà ottenere il sostegno sono quelle relative alla **somministrazione dei tamponi, alla sanificazione degli ambienti sportivi**, nonché, ad esempio, al **costo del personale sanitario coinvolto**. Una quota pari al 70% del contributo dovrà riguardare determinate tipologie di spese (i.e. somministrazione di tamponi e acquisto di dispositivi di protezione) e non altre (ad esempio per acquisto termoscanner o dispositivi per garantire la distanza interpersonale).





FONDO PERDUTO IMPIANTI PER ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ DILETTANTISTICHE

Il DPCM del 20 settembre 2021 ha fissato i requisiti per la ripartizione del fondo perduto impianti per ASD e SSD, in continuità con i medesimi provvedimenti del giugno 2020, novembre 2020 ed infine giugno 2021.

Ricordiamo infatti che nel mese di giugno 2020, mediante la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport, erano stati attivati due diversi contributi, di cui uno a favore delle ASD/SSD con contratti di locazione passiva in essere.

A seguito di ulteriori stanziamenti con il DL Ristori, nel mese di novembre 2020 era stato erogato un ulteriore contributo automatico; medesima procedura a giugno 2021 a seguito del DL Sostegni.

Il successivo DL Sostegni bis integrava il fondo che è riservato a erogare contributi ad associazioni e società sportive dilettantistiche (Asd e Ssd) che abbiano sospeso l'esercizio dell'attività sportiva in ragione delle misure restrittive per il Covid-19 e che abbiano continuato a sostenere, per il 2021, i costi dei canoni di locazione/concessione di impianti e strutture.

Dal punto di vista pratico, il Dpcm prevede, infatti, una corsia preferenziale per gli enti già beneficiari, **senza necessità di presentare una nuova domanda**. Pertanto, coloro che abbiano già beneficiato del medesimo contributo, e che hanno sempre in essere un contratto di affitto, riceveranno il contributo **in automatico** nelle prossime settimane.



CREDITO DI IMPOSTA PER INVESTIMENTI PUBBLICITARI/SPONSORIZZAZIONI A FAVORE DELLO SPORT ANNO 2021

ANDREA PARODI
COMPONENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI FIGC-LND
C.R. PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SOGGETTO A CUI SPETTA IL CREDITO DI IMPOSTA (POTENZIALI BENEFICIARI)

Imprese
Lavoratori autonomi
Enti non commerciali

OGGETTO

Investimenti di carattere pubblicitario, incluse le sponsorizzazioni

AMMONTARE DEL CREDITO DI IMPOSTA

50% dell'investimento effettuato

TEMPISTICHE

Investimento da effettuarsi entro il 31 dicembre 2021 (principio di cassa, per cui rileva il pagamento e non la competenza del contratto)

MODALITA' DI UTILIZZO DEL CREDITO DI IMPOSTA

Compensazione tramite modello F24

INVESTIMENTO MINIMO (nel periodo incentivato)

€ 10.000,00

SOGGETTI RICEVENTI LA SPONSORIZZAZIONE/INVESTIMENTO PUBBLICITARIO

- Leghe che organizzano campionati nazionali a squadre nell'ambito delle discipline olimpiche
- Società sportive professionistiche
- Società ed associazioni sportive dilettantistiche iscritte al registro CONI operanti in discipline ammesse ai Giochi Olimpici e che svolgono attività sportiva giovanile

Le società sportive professionistiche e società ed associazioni sportive dilettantistiche, oggetto della presente disposizione, devono certificare di svolgere attività sportiva giovanile.

CARATTERISTICHE DI CHI RICEVE LA SPONSORIZZAZIONE/INVESTIMENTO PUBBLICITARIO

1. Non deve essere in regime fiscale 398/1991
2. Avere ricavi annui compresi tra € 200.000,00 e € 15.000.000,00

MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA SPONSORIZZAZIONE/INVESTIMENTO PUBBLICITARIO

In modalità tracciate

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

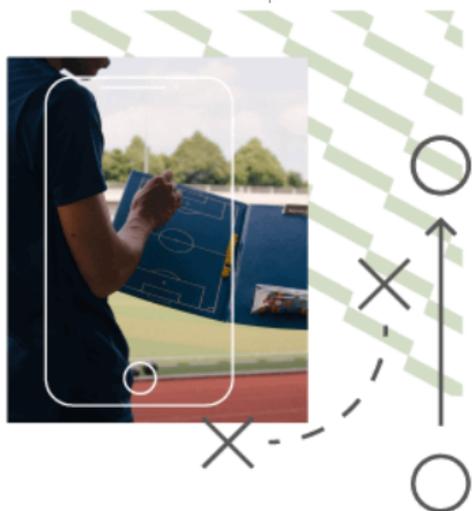
Il beneficio è subordinato alla presentazione di apposita istanza al dipartimento dello sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri

golee

Il partner digitale della tua Società Sportiva

Golee Coach

L'app per gestire allenamenti e partite dal tuo smartphone.



Golee Store

Il negozio on-line per guadagnare senza fatica con il tuo merchandise.



Golee Web

Il sito web sempre aggiornato per coinvolgere il tuo pubblico.



**SEI INTERESSATO?
CONTATTACI!**

www.golee.it
333.5211886
supporto@golee.it





#DiventArbitro

— Vivi il calcio da Protagonista —

L'inizio della stagione sportiva è stato caratterizzato da un problema che certamente nuovo non era per il calcio dilettantistico, ma che si è acuito dopo la pandemia, con un fermo di oltre un anno, che inevitabilmente ha portato alcuni a decidere di smettere. Sto parlando degli arbitri. Si quelli che, mi si passi il luogo comune, sono insultati, derisi, minacciati e purtroppo a volte colpiti, ma senza i quali le gare non si possono disputare.

L'AIA, grazie al prezioso lavoro del Presidente Nazionale Alfredo Trentalange e del Comitato Nazionale tutto, insieme a noi dirigenti regionali e locali, sta facendo una massiccia campagna di reclutamento, mettendo in evidenza alcuni aspetti della figura dell'arbitro che ai più, anche agli addetti ai lavori, sono sconosciuti.

Fare l'arbitro di calcio non è solo dirigere la gara il sabato o la domenica, ma è **allenamento, lavoro settimanale, preparazione tecnica, studio e conoscenza del Regolamento e poi tanto divertimento**. Non ci fosse il divertimento, l'opportunità di trovare nuovi amici, che tali rimarranno nella vita, non ci fosse davvero l'**opportunità di crescere e formarsi caratterialmente**, la nostra categoria sarebbe già estinta.

La collaborazione, la sinergia con le società calcistiche è fondamentale. E' stata formalizzata tra AIA e FIGC la possibilità del "doppio tesseramento", ossia l'opportunità per i calciatori di età compresa tra i 14 e i 17 anni sia di giocare che di arbitrare delle gare, senza essere più obbligati a fare una scelta difficile ad un'età in cui ancora si è pervasi da mille dubbi sul futuro oppure non si pensa ancora al proprio futuro.

E' un passo molto importante, ma io sono certo che se tutti lavorassimo per l'obiettivo di portare più ragazzi/e o ex calciatori/calciatrici (40 anni è il limite massimo di età per fare il corso) a fare gli arbitri avremmo grandi benefici non solo in termini organici (senza la possibilità che ogni turno si rischi di non avere arbitri o assistenti), ma aumenteremmo la qualità media. Se non c'è la "quantità" non si può fare la "qualità".

RECLUTAMENTO ARBITRALE ALCUNE RIFLESSIONI

FABRIZIO MALACART
PRESIDENTE CRA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Gli arbitri di questo Comitato Regionale, un po' come in tutto il resto d'Italia, stanno facendo **grandi sforzi per assicurare la copertura totale delle gare (sono stati utilizzati direttori di gara di serie A)**, ma non potrà durare a lungo ed è per questo che ritengo sia necessaria la collaborazione di tutti.

Noi siamo disponibili sin da subito, con tutte le nostre risorse, a trovare una soluzione condivisa che riesca a portare ragazzi/e che magari non giocano, che non sono molto bravi/e e/o che vogliono smettere, a fare l'arbitro.

Pensatelo come un investimento per il futuro, per non correre il rischio che le gare non vengano disputate, ma soprattutto avendo la garanzia che i vostri ragazzi o ragazze saranno accolti in **un ambiente sano e ricco di valori che li aiuterà a formarsi**.

Per una volta facciamo in modo che la collaborazione si tramuti in qualcosa di reale e tangibile: ne va del nostro amatissimo sport!

**Se sei interessato a diventare arbitro
visita il sito www.aia-figc.it
per contattare la sezione AIA più vicina!**



DOPPIO TESSERAMENTO: AL VIA IL PROGETTO PER ARBITRI/CALCIATORI E CALCIATRICI

Prende il via il progetto del Doppio Tesseramento che prevede la possibilità, per ragazze e ragazzi, di diventare arbitri di calcio continuando anche a giocare nelle rispettive società sportive.

Un progetto epocale, studiato per permettere ai giovani calciatori e calciatrici di arbitrare, che rappresenta il risultato di un percorso condiviso in ambito federale.

Si tratta della possibilità, dal 14° e fino al compimento del 17° anno di età, di arbitrare ed essere anche tesserati per una società calcistica (cosa che fino ad oggi era preclusa).

Il calciatore e la calciatrice che vogliono essere anche arbitri, in questa fascia di età, possono infatti frequentare il corso arbitri pur rimanendo tesserati per una società di Settore Giovanile e Scolastico e/o Lega Nazionale Dilettanti.

Tutti gli interessati possono compilare l'apposito form presente sul sito dell'AIA (<https://www.aia-figc.it/>) per essere contattati dalla Sezione più vicina alla propria residenza.

Una volta superato il corso l'unica preclusione per l'arbitro/calciatore sarà il **NON poter dirigere gare relative ai gironi delle competizioni in cui sia presente la società per la quale è tesserato quale calciatore o calciatrice.**

L'IMPEGNO DEL COORDINAMENTO REGIONALE FEDERALE FIGC-SGS PIEMONTE E VALLE AOSTA

LUCIANO LOPARCO
COORDINATORE REGIONALE SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

Massiva presenza di tecnici delle Società calcistiche negli Istituti Scolastici con progetti strutturati e metodologie innovative per coinvolgere i ragazzi di ogni ordine e grado - questo l'obiettivo che guiderà l'attività di sviluppo del Settore Giovanile Scolastico Piemontese e Valdostano affinché, grazie a specifiche convenzioni, si possa promuovere l'avviamento al Calcio e sostenere i progetti nazionali che il Settore Scolastico diffonderà - in accordo e con l'avvallo del Ministero dell'Istruzione - all'interno di tutti gli ordini scolastici, dall'infanzia alla scuola secondaria di 2° grado."

Queste le parole del Coordinatore Regionale del Settore Giovanile e Scolastico Luciano Lo Parco in merito agli obiettivi che guideranno l'attività di settore per la stagione 2021-2022.

Lo sviluppo dei suddetti Progetti saranno corredati da supporti e consulenze mirate a Società ed Istituti Scolastici che ne ravvisassero l'esigenza e, nel contempo, dai necessari percorsi formativi previsti per Docenti e per Tecnici che verranno operativamente coinvolti.

Di imminente avvio sono previsti, infatti, **Corsi Level E e Level D per Maestri di Calcio nella Scuola** delle nostre due Regioni, corsi a cui collaboreranno Delegati regionali e territoriali per i diversi ambiti di intervento (Settore Scolastico, Attività di Base, Area Psicologica, Tutela Minori, Calcio Integrato, Area Medica, Progetto Rete, Attività Calcio a 5, Attività Femminile).

La collaborazione attiva con il Comitato Regionale PVdA LND e con il Settore nazionale sarà costante al fine di proporre iniziative volte alla valorizzazione del calcio nella Scuola anche a partire da esigenze emerse a livello territoriale; a tal proposito importante continuerà ad essere il **confronto con gli Uffici di Educazione Fisica provinciali** - interfaccia diretta nei rapporti con le scuole e i docenti - al fine di allinearci alle loro esigenze e raccogliere contributi e segnalazioni al fine di fornire idonei supporti tecnici e formativi.

Nelle Scuole Secondarie di 1° grado delle due Regioni, Piemonte e Valle d'Aosta, interessate alla disciplina, si rinnoverà infine la **collaborazione con "Sport e Salute S.p.A."** per il Progetto nazionale **"Scuola Attiva Junior"**, che prevede interventi di Tecnici qualificati in orario curricolare ed extracurricolare con coordinamento regionale all'interno degli istituti stessi al fine di diffondere la pratica calcistica e i valori propri della disciplina.

Ricordiamo che il Coordinamento Regionale rimane a disposizione di tutte le Società per supportare tutte le iniziative in essere o in fase di progettazione all'indirizzo e-mail **piemontevalledaosta.sgs@figc.it**.

Tutte le iniziative e le attività intraprese dal Settore Giovanile Scolastico sono pubblicate sui seguenti canali social istituzionali:

Facebook: FIGC PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Instagram: FIGCPIEMONTEVDA

**SEI PRONTO
A DARE NUOVA ENERGIA
ALLA SCUOLA?
PIÙ SPORT, PIÙ SCUOLA.**

**Scuola Attiva
PIÙ SPORT, PIÙ SCUOLA**

Ministero dell'Istruzione

**SPORT
E SALUTE**

SEGUICI SUI SOCIAL!



WWW

@Indpiemontevda

Instagram

facebook

LA RIFORMA DELLO SPORT

(parte seconda)

AVV. STEFANO COMELLINI
AVV. GIORGIO PAPOTTI

L'IMPIANTISTICA SPORTIVA (D.LGS. N. 38/2021)

Con questo intervento proseguiamo l'esame della complessa Riforma dello Sport che il Governo ha varato all'inizio dell'anno con cinque decreti legislativi (n. 36 - 40 del 2021), rispettivamente dedicati a diverse e specifiche tematiche di diritto sportivo, oltre al decreto legge n. 5/2021 con cui si è concessa al CONI, per l'espletamento dei compiti relativi al suo funzionamento e alle sue attività istituzionali, una propria dotazione organica nonché la possibilità di regolare con Sport e Salute spa, mediante appositi contratti di servizio, lo svolgimento di specifiche attività o servizi ulteriori a quelli suoi propri.

Dopo aver trattato, nel precedente numero di questa Rivista, della nuova struttura degli enti sportivi e della procedura di riconoscimento della loro personalità giuridica, esaminiamo qui il D.Lgs n. 38/2021, relativo all'**impiantistica sportiva**, che porta disposizioni applicabili a decorrere dal **1° gennaio 2023** (art. 12-bis).

LA NUOVA DISCIPLINA DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

Con il D.Lgs. 38/2021 si è data attuazione alla delega contenuta nell'art. 7 della Legge n. 86/2019, relativa alla riforma delle norme di sicurezza per la **costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi** nonché della disciplina relativa alla **costruzione di nuovi impianti sportivi, alla ristrutturazione e al ripristino di quelli già esistenti, compresi quelli scolastici**.

Con il Decreto in esame, il Governo ha riunito in un unico provvedimento la previgente disciplina relativa alla realizzazione e all'adeguamento dell'"impianto sportivo", inteso come "la stru-

ttura, all'aperto o al chiuso, preposta allo svolgimento di manifestazioni sportive, comprensiva di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, nonché di eventuali zone spettatori, servizi accessori e di supporto" (art. 2 lett. d).

Il provvedimento dovrà poi trovare attuazione con un "Regolamento unico" delle norme tecniche di sicurezza per la costruzione, la modificazione, l'accessibilità e l'esercizio della specifica impiantistica.

La delega legislativa indicava in modo assai analitico i principi e i criteri direttivi per il riordino e la riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi, nonché della normativa in materia di loro ammodernamento o costruzione.

L'opera di accorpamento delle fonti normative in materia ha, quindi, interessato **numeroso disposizioni che sono state conseguentemente abrogate** (art. 12 del D.Lgs. 38/2021):

1) il DL 3.1.1987 n. 2, concernente norme relative a soggetti, procedure e modalità di finanziamento per la realizzazione di programmi straordinari di interventi per gli impianti sportivi;

2) il DL 2.2.1988 n. 22, riguardo alla costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione e completamento di strutture sportive di base e per l'utilizzazione dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività di interesse turistico;

3) i commi 24, 25, 26 dell'art. 90 della L. 27.12.2002 n. 289 che fissavano le modalità di uso e affidamento degli impianti sportivi, ivi compresi quelli scolastici, da parte degli enti pubblici territoriali;

4) i commi 304 e 305 dell'art. 1 della L. 27.12.2013 n. 147, che avevano disciplinato la procedura amministrativa per l'ammodernamento e la costruzione di impianti sportivi (comma 304), ora prevista all'art. 4 del D.Lgs. 38/2021, e imponevano la realizzazione prioritaria degli interventi, mediante recupero degli impianti esistenti, o relativamente a impianti localizzati in aree già edificate (comma 305, riprodotto ora dall'art. 4 comma 14 del D.Lgs. 38/2021);

5) i commi 6 e 7 dell'art. 15 del DL 25.11.2015 n. 185, sulla gestione degli impianti da parte delle associazioni e società sportive senza fini di lucro, le cui norme sono ora riprodotte negli artt. 5 e 7 del D.Lgs. 38/2021;

6) i commi 1, 2, 2-bis, 3, 4, 5, 5-bis, 5-ter dell'art. 62 del DL 24.4.2017 n. 50, che integravano la predetta procedura amministrativa e sono oggi sostituiti dall'art. 4 del D.Lgs. 38/2021.

Tuttavia, occorre evidenziare, riguardo all'ultimo punto, che non sono stati abrogati i commi 1-bis e 1-ter del predetto art. 62 del DL 50/2017.

[1] Conv. L. 6.3.1987 n. 65 "Misure urgenti per la costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione o completamento di strutture sportive di base e per l'utilizzazione dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività di interesse turistico".

[2] "Modifiche ed integrazioni al decreto-legge 3 gennaio 1987, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 marzo 1987, n. 65, concernente misure urgenti per la costruzione o l'ammodernamento di impianti sportivi, per la realizzazione e completamento di strutture sportive di base e per l'utilizzazione dei finanziamenti aggiuntivi a favore delle attività di interesse turistico".

[3] "Disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica".

[4] "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)".

[5] "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)".

[6] "Misure urgenti per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane".

[7] Conv., con modificazioni, L. 22.1.2016 n. 9 "Misure urgenti per interventi nel territorio".

[8] "Costruzione di impianti sportivi".

[9] Conv., con modificazioni, L. 21.6.2017 n. 96 "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Le disposizioni ivi contenute seguitano, quindi, ancora oggi a legittimare interventi di costruzione e ristrutturazione di impianti sportivi per competizioni agonistiche professionistiche, nonché di adeguamento di tali impianti agli standard internazionali di sicurezza, salute e incolumità pubbliche, in deroga agli artt. 10, 12, 13, 136 e 140 del D.Lgs. 22.1.2004 n. 42 e alle eventuali dichiarazioni di interesse culturale o pubblico già adottate.

Si tratta di attività consentite previa individuazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo degli elementi strutturali, architettonici o visuali di cui sia strettamente necessaria la conservazione o riproduzione (comma 1-bis), tenuto conto che **l'esigenza di preservare il valore testimoniale dell'impianto è soccombente rispetto all'esigenza di garantire la funzionalità dell'impianto medesimo ai fini della sicurezza, della salute e della incolumità pubbliche, nonché dell'adeguamento agli standard internazionali e della sostenibilità economico-finanziaria dell'impianto (comma 1-ter).**

Il Decreto n. 38 ha quindi previsto specifiche e complesse procedure per la realizzazione degli impianti sportivi, riprendendo e organizzando quanto in gran parte previsto dalle disposizioni contestualmente abrogate e poc'anzi richiamate (art. 4).

Il D.Lgs. 38/2021 sarà attuato, come si è detto, entro il termine, non perentorio, di 150 giorni dalla sua entrata in vigore, con un "Regolamento unico", recante le norme tecniche di sicurezza per la costruzione, la modificazione, l'accessibilità e l'esercizio degli impianti sportivi, adottato con decreto interministeriale, acquisita l'intesa della Conferenza Unificata, senza previa deliberazione del Consiglio dei ministri, senza aver preliminarmente sentito il Consiglio di Stato e senza l'acquisizione di un previo parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia (art. 8 comma 1 del D.Lgs. 38/2021 e 17 comma 3 della L. 23.8.1988 n. 400).

Il predetto Regolamento unico è destinato a (art. 8 comma 2 del D.Lgs. 38/2021):

- riordinare, ammodernare e coordinare tutte le disposizioni e norme di carattere strutturale, anche relative alla prevenzione del rischio sismico e idrogeologico, per gli ambiti specifici dell'impiantistica sportiva;
- definire i criteri progettuali e gestionali per la costruzione, modificazione e l'esercizio degli impianti sportivi con particolare riguardo a: ubicazione dell'impianto sportivo; area di servizio annessa all'impianto; spazi riservati agli spettatori e all'attività sportiva; sistemi di separazione tra zona spettatori e zona attività sportiva; vie di uscita; aree di sicurezza e varchi, servizi di supporto della zona spettatori, spogliatoi, strutture, finiture, arredi, depositi e impianti tecnici; dispositivi di controllo degli spettatori; distributori automatici di cibi e bevande, sicurezza antincendio, ordine e sicurezza pubblica;
- organizzare le disposizioni in funzione della tipologia dell'impianto, delle discipline sportive e del numero di spettatori presenti;
- prevedere una apposita sezione relativa agli impianti per il gioco del calcio ai vari livelli di attività;
- contemplare specifiche previsioni relative alle manifestazioni occasionali che si svolgono negli impianti sportivi;
- individuare criteri progettuali e gestionali orientati a garantire la sicurezza, l'accessibilità e la fruibilità degli impianti sportivi, tra cui quelli volti a regolare l'accesso e l'esodo in sicurezza degli spettatori e dei vari utenti che a qualsiasi titolo utilizzano l'impianto, dei mezzi di soccorso, inclusi gli spazi di manovra e stazionamento degli stessi, nel rispetto del massimo affollamento previsto per l'impianto e del sistema di vie d'uscita dallo stesso, nonché i criteri progettuali e gestionali finalizzati a prevenire i fenomeni di violenza all'interno e all'esterno degli impianti sportivi, tenuto conto della redditività degli interventi e della ge-

stione economico-finanziaria degli impianti sportivi;

- recepire le norme tecniche europee (UNI EN);
- indicare i criteri per l'elaborazione di prezzari digitali interoperabili a mezzo di formati aperti con modelli informativi per la progettazione, la realizzazione, la riqualificazione e la gestione degli stessi;
- disciplinare il procedimento per la verifica di conformità dell'impianto e per il rilascio del certificato di idoneità statica.

Anche qui, come in tutti i decreti legislativi in esame, la delega viene esercitata tenendo conto della competenza legislativa concorrente delle Regioni (art. 117 Cost.). Nel Decreto si considera **la competenza esclusiva statale in materia di ordine pubblico e sicurezza, e quella concorrente regionale in materia di ordinamento sportivo e governo del territorio** (art. 3 comma 1 D.Lgs. 38/2021). Pertanto, le Regioni a statuto ordinario possono esercitare le proprie competenze nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalla legge delega 86/2019 e dallo stesso D.Lgs. 38/2021 (art. 3 comma 2).

La Commissione unica per l'impiantistica sportiva, operante presso il CONI, è l'organo competente a rilasciare il parere di idoneità sportiva sui progetti relativi a tutti gli impianti sportivi, ivi inclusi quelli scolastici, nel rispetto delle prescrizioni previste dalle Federazioni Sportive Internazionali in relazione alla pratica dei rispettivi sport. Un emanando Regolamento dovrà prevedere che la detta Commissione operi a livello centrale per gli interventi di importo superiore a 2 milioni di euro e, negli altri casi, tramite sue articolazioni regionali incardinate presso e strutture territoriali del CONI. Restano esclusi dalle competenze della Commissione gli aspetti relativi alla prevenzione degli incendi e alla sicurezza antincendio (art. 9 D.Lgs. n. 38/2021).

[10] "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
[11] "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri".

LA DISCIPLINA PER GLI ENTI SPORTIVI DILETTANTISTICI

Di rilievo l'art. 5 del D.Lgs. n. 38 riguardante le Associazioni e Società Sportive senza fini di lucro, le quali possono presentare all'ente locale, sul cui territorio insiste l'impianto sportivo da rigenerare, riqualificare o ammodernare, un **progetto preliminare** accompagnato da un piano di fattibilità economico finanziaria per la rigenerazione, la riqualificazione e l'ammodernamento e per la successiva gestione con la previsione di un utilizzo teso a favorire l'aggregazione e l'inclusione sociale e giovanile. Qualora l'ente locale riconosca l'interesse pubblico del progetto, la gestione gratuita dell'impianto verrà affidata direttamente all'associazione o alla società sportiva per una durata proporzionalmente corrispondente al valore dell'intervento e comunque non inferiore a cinque anni.

Inoltre, riguardo all'uso dell'impianto, è previsto (art. 6 comma 2) che qualora l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata - secondo le disposizioni del Codice degli appalti e nel rispetto della normativa europea - in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscano i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari.

Il successivo art. 7, al comma 2, prevede, sempre al fine di agevolare gli enti sportivi dilettantistici, che qualora la gestione di un impianto sportivo pubblico sia affidata, appunto, a società o associazione sportiva dilettantistica, ovvero ente di promozione sportiva, disciplina sportiva associata o federazione sportiva nazionale, alla fornitura di acqua sono **applicate le tariffe per l'uso pubblico del bene e non quelle per l'uso commerciale.**





IL GINOCCHIO: UN'ARTICOLAZIONE TRA LE PIÙ COMPLESSE

DOTT. MASSIMO CAPRICCI
FIDUCIARIO MEDICO CR PIEMONTE VALLE D'AOSTA

L'articolazione del ginocchio è tra le più complesse e importanti. Questo perché deve sopportare pesi e forze su vari piani, il peso del bacino, del tronco, della testa, di tutta la parte superiore rispetto al ginocchio. Anche solo la stazione eretta o il camminare normalmente portano a sollecitare le strutture del ginocchio. Un'attività agonistica, o anche solo uno sport occasionale come passatempo, possono, se svolti scorrettamente, portare a danni e/o lesioni più o meno gravi. Lo stesso dicasi, nel calcio, per i contrasti o i microtraumi calciando il pallone in modo non corretto.

Il ginocchio è costituito da 4 menischi che sono cuscinetti a forma semilunare disposti 2 per ginocchio: l'esterno o laterale e l'interno o mediale disposto verso l'altro ginocchio.

Questi hanno la funzione di cuscinetti, facendo scorrere l'estremità ossee senza attriti. Soprattutto considerando che il femore, l'osso più lungo che abbiamo, senza i menischi si incasterebbe sulla tibia sottostante. Oltre alla tibia troviamo sotto il ginocchio il perone ma questo si articola sull'estremità della tibia e non partecipa direttamente alla formazione dell'articolazione. Questo insieme di estremità ossee e di muscoli della gamba sono tenuti insieme da robusti legamenti molto elastici: legamenti crociati (anteriore e posteriore), legamenti collaterali (mediale o interno e laterale o esterno). Anteriormente è inoltre presente un piccolo osseo piatto irregolarmente tondeggiante: la rotula. Anch'essa è collegata alle ossa precedenti da importanti legamenti, soprattutto dal legamento rotuleo. I legamenti riducono i movimenti alla sola flessione ed estensione conferendo al ginocchio una omogenea solidità.

Spesso quindi questo complesso di tendini e legamenti può andare incontro a lesioni più o meno gravi. Tra le lesioni più frequenti troviamo quelle del **legamento crociato anteriore (LCA)**. Queste lesioni avvengono di solito a seguito di **distorsioni o eccessiva trazione** provocando un'eccessiva tensione che può lacerare il legamento. La lesione può essere parziale (anche detta sub totale) oppure completa. Anche nelle lesioni parziali può esserci una compromissione delle funzioni del ginocchio. Il soggetto può avvertire un "crack" molto doloroso all'interno del ginocchio e successivamente può comparire anche rapidamente un gonfiore per fuoriuscita di siero e sangue. Inoltre può essere presente una sensazione di cedimento del ginocchio.

Altre lesioni possono interessare il **legamento crociato posteriore (LCP)**. Tra le strutture più colpite troviamo i **menischi**. Questi possono essere **contusi o lacerati**.

Il soggetto avverte anche in questi casi dolore intenso, pungente con successiva, non costante, raccolta edematosa.

Anche i legamenti collaterali possono essere soggetti a lesioni o rottura. Quando due o più strutture vengono interessate le lesioni vengono definite "complesse" con problemi di tempi di guarigione più allungati.

Altra importante patologia del ginocchio è la **tendinopatia rotulea** con dolore al polo inferiore della rotula. La causa è un sovraccarico funzionale in chi esegue salti ripetuti o subisce microtraumi dovuti al calciare palloni a volte troppo pesanti rispetto alla muscolatura del/la giovane atleta. Nella giovane età oltre il 20% degli adolescenti può essere colpito da questo problema, tuttavia solo una piccola percentuale diventa sintomatica. Il dolore è localizzato a livello anteriore e si manifesta in particolari movimenti: salendo le scale, rialzandosi dopo aver tenuto il ginocchio flesso per un tempo prolungato o calciando.

Non vi è tumefazione ma il dolore si accentua sotto sforzo. La sensazione è che il ginocchio sia più debole. La rotula può a volte **lussarsi** cioè spostarsi dalla sua sede. Terzo sintomo è che il ginocchio si blocca. **Riposo e applicazione di ghiaccio** sono i primi provvedimenti da attuare. Per mantenere più stabile il ginocchio si può usare una benda elastica previo consiglio del medico e/o del fisioterapista. Sarà quindi necessario fare indagini radiologiche per valutare l'entità e la gravità e per scegliere la terapia migliore.

Tra le patologie del ginocchio una che interessa particolarmente gli adolescenti è la **sindrome di Osgood-Schlatter**.

Questa sindrome è caratterizzata da dolore intenso al ginocchio causato da un'**infiammazione della piccola prominenza ossea anteriore alla porzione della tibia** su cui è inserito il tendine rotuleo. Si verifica solitamente nei ragazzi/e tra i 10 e 15 anni, monolaterale. I traumi e microtraumi ripetuti con traumi del tendine su una porzione ossea ancora immatura, si deve trattare con **analgesici al bisogno mentre il riposo è necessario evitando sforzi e sport che portino a un contatto o che creino ulteriori tensioni come calciare o saltare**. Si possono altresì svolgere attività fisiche che rinforzino tendine e muscolatura. Raramente si deve intervenire con immobilizzazioni o infiltrazioni di cortisone o con interventi chirurgici.

In conclusione un consiglio è quello di **non sottovalutare un dolore al ginocchio soprattutto se si ripete con una certa regolarità e consultare il medico della Società o un buon Fisioterapista e/o Ortopedico per evitare problemi maggiori che possano compromettere o rallentare la carriera sportiva di un/a giovane atleta**.



TERZA CATEGORIA: ISCRIZIONI IN NETTO AUMENTO

Se qualcuno ha pensato che il Campionato di Terza categoria fosse ormai una attività destinata al tramonto deve oggi ricredersi, grazie al lavoro di promozione svolto dal Consiglio Regionale, dai Delegati provinciali/distrettuali e dalle sinergie poste in essere sul territorio.

Alla chiusura delle iscrizioni sono 160 le Società che si sono presentate al nastro di partenza, un numero che da decenni non si registrava più; basti pensare che soltanto nella stagione sportiva 2017/2018 le compagini aderenti alla Terza categoria erano 138.

Nel corso del mandato dell'attuale Consiglio Direttivo, in occasione delle varie riunioni di zona, era emersa la difficoltà di molti Sodalizi ad effettuare nel campionato di Terza categoria lunghe trasferte a fronte dell'articolazione di gironi interprovinciali, dovuto al fatto che il numero delle Società iscritte nel corso degli anni precedenti ha registrato una costante e preoccupante diminuzione determinando così il conseguente allungamento delle distanze tra le aderenti alla specifica attività.

Proprio per questi motivi il Consiglio Regionale ha adottato una politica di forte contenimento dei ripescaggi dalla Terza categoria alla Seconda, oltre alla riduzione del numero delle promosse che aggiungendosi all'aumento delle iscrizioni ha consentito, finalmente oggi, di prefigurare una attività nel campionato di base che possa garantire uno sviluppo diffuso su tutto il territorio.

Ad oggi questi obiettivi sono stati raggiunti a tutela dei Gruppi Associativi di Terza categoria, per calmierare i loro costi di gestione delle trasferte nonché per rendere più armonica la composizione organica sia del Campionato di Terza categoria che di Seconda, creando un assetto piramidale che rispetto alle stagioni passate oggi permette una coerente strutturazione delle attività agonistiche di base.

L'intento di garantire un atteggiamento di attenzione verso l'organico del Campionato di Terza categoria, salvaguardandone i principi normativi afferenti alle promozioni alla categoria superiore, ha finalmente dato i suoi risultati ed allo stato attuale finalmente tale attività può e deve considerarsi parte integrante di un sistema calcistico pulsante ed in salute.

L'onda Rosa prosegue malgrado lo stop forzato per causa della pandemia!

Tutto lo staff dell'attività femminile con la Referente Regionale, Prof.ssa Elisa Cirone, sta promuovendo l'attività con continue riunioni e contatti diretti con le Società che proseguono l'importante percorso della promozione di questo florido e promettente settore.

Il 19 settembre u.s. è stata una data importante a Carignano (TO) presso il circolo "La Serenissima", alla presenza del Presidente Regionale Christian Mossino, del Segretario Regionale Roberto Scrofani, del Delegato all'attività Femminile Notariello, dell'Assessore Regionale allo Sport Fabrizio Ricca, del Sindaco e dell'Assessore allo Sport del Comune di Carignano, dinanzi a tutte le Società femminili iscritte nell' U15 e U17, si sono presentati i campionati della stagione sportiva in corso.

E' stata occasione per presentare il programma delle Selezioni Territoriali, che il 29, 30 e 31 ottobre e il 1 novembre p.v., vedranno Tirrenia, presso il "centro olimpico", sede delle fasi finali nazionali e tutte le attività femminili per questa stagione calcistica 2021/22.

STRUMENTI DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' FEMMINILE

PROGETTO UEFA PLAYMAKERS

Nasce da una ricerca universitaria inglese elaborata dalla UEFA per lo sviluppo del calcio femminile in collaborazione con la Walt Disney.

È un progetto paneuropeo che coinvolge le **bambine nella fascia d'età 5 - 8 anni**. Utilizzando la metodologia dello storytelling attraverso i personaggi Disney sono stati creati degli allenamenti ad hoc per questa fascia di età.

Due sono le Società che ospitano UEFA Playmakers:

- Bulè Bellinzago
- Juventus SpA che ha affidato il progetto alla Sca Asti.

CONVENZIONI CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI

Un'altra importante iniziativa che coinvolge le Società sul territorio, è la realizzazione, all'interno degli istituti scolastici del territorio, di convenzioni per promuovere l'attività calcistica in realtà in cui non sia già presente il progetto "Rete".

LO SVILUPPO DEL CALCIO FEMMINILE SUL NOSTRO TERRITORIO

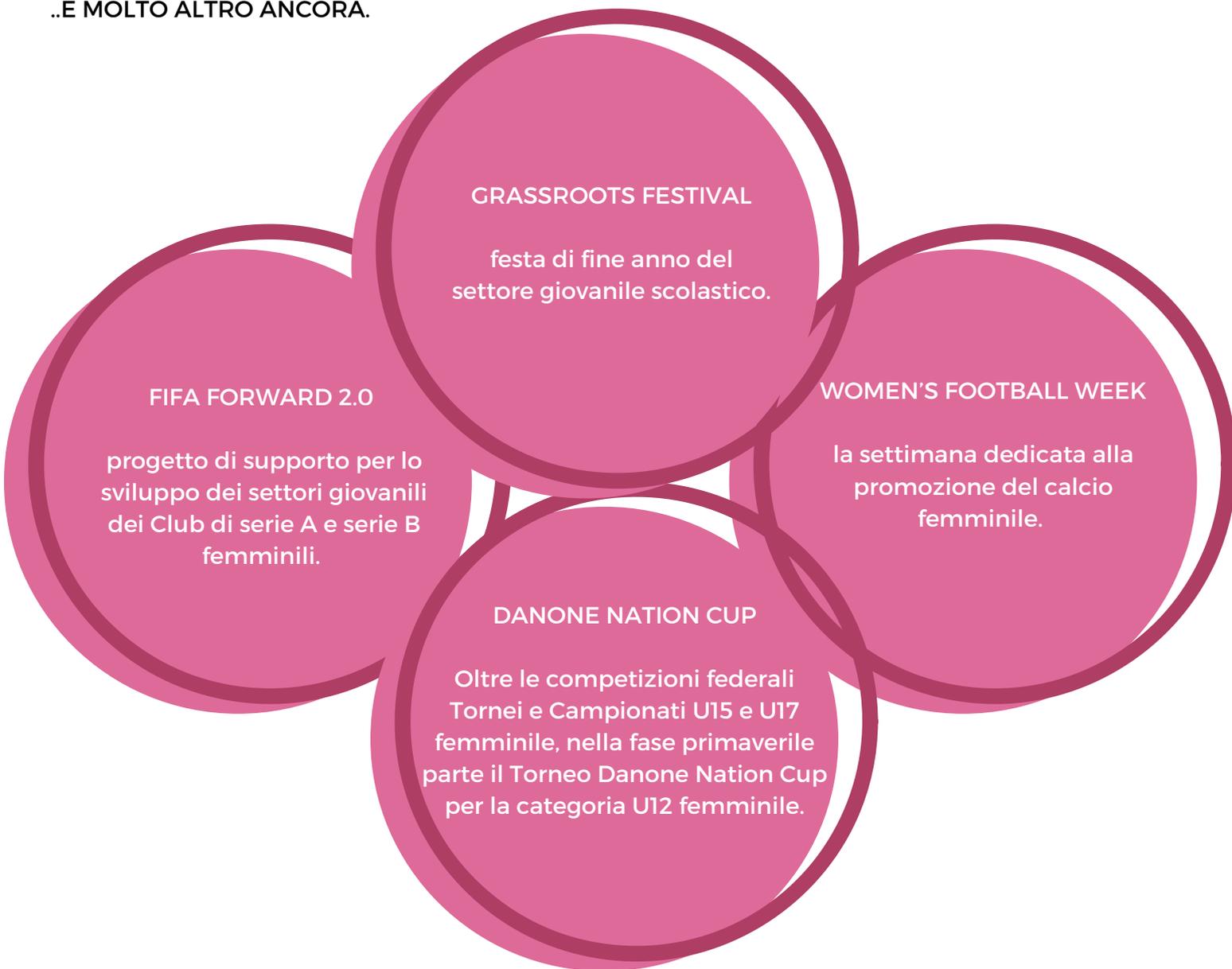
Le convenzioni scolastiche permettono di modulare i progetti in base al territorio di appartenenza, ai desiderata dei Dirigenti Scolastici e alla fascia di età coinvolta, in modo da creare proposte formative ad hoc e strutturare piani di intervento per i quali sia possibile verificarne direttamente l'efficacia.

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

La stagione passata ha visto le nostre due Regioni essere pioniere sperimentali del progetto con coinvolge le scuole dell'infanzia, che prossimamente vedrà i tecnici delle Società impegnati in corsi specifici per essere abilitati come maestri dello sport.



..E MOLTO ALTRO ANCORA.



GRASSROOTS FESTIVAL

festa di fine anno del settore giovanile scolastico.

FIFA FORWARD 2.0

progetto di supporto per lo sviluppo dei settori giovanili dei Club di serie A e serie B femminili.

WOMEN'S FOOTBALL WEEK

la settimana dedicata alla promozione del calcio femminile.

DANONE NATION CUP

Oltre le competizioni federali Tornei e Campionati U15 e U17 femminile, nella fase primaverile parte il Torneo Danone Nation Cup per la categoria U12 femminile.

All'interno dei programmi di sviluppo territoriale si sviluppano i **Centri Federali Territoriali** e le **Attività Sviluppo Territoriale** inclusi tutti nell'**Evolution Programme della FIGC - SGS**, arrivando anche alle Selezioni Territoriali, legate al programma "**Calcio+15**" che nasce nel 2007 con l'obiettivo di favorire la crescita tecnica, tattica, culturale, psicologica e relazionale delle giovani calciatrici a 360°, valorizzate da un programma educativo-formativo in cui ad ogni raduno viene affiancata in parallelo un'attività. L'obiettivo è quello di andare alla ricerca del talento, un percorso che permettere alle calciatrici promettenti di essere convocate nell'U16 Nazionale, ovvero vestire l'ambita maglia azzurra! Attualmente sul nostro territorio sono presenti due selezioni: Taurinense e Ticino.

La perfetta sintonia con il Comitato Regionale PVdA, permette infine un lavoro di promozione del calcio femminile attraverso il coinvolgimento delle Società che ad oggi partecipano ai campionati di Eccellenza e Serie C femminile che non hanno il settore giovanile, oltre a quelle maschili che optano per dare avvio all'attività femminile.

In questi mesi è inoltre a calendario la programmazione e l'organizzazione di una vera e propria **Festa Regionale del calcio Femminile** come da volontà ed indicazione del Presidente Mossino, una giornata che possa consacrare e dare nuova linfa a tutto il movimento ed un'occasione per coinvolgere e ringraziare tutte le Società che giornalmente si prodigano alla diffusione dell'attività sul territorio.

HAI GIÀ SCARICATO L'APP UFFICIALE DEL COMITATO?



DISPONIBILE SU
Google Play



Scarica su
App Store



**QUANDO
TUTTO SEMBRA**

PERSO

MA C'È CHI

**CI CREDE
ANCORA.**

**PERCHÉ A
CALCIO**

SI GIOCA FINO

**ALL'ULTIMO
SECONDO!**

